

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

Categoria I Classe V

OGGETTO: Mozione di sfiducia al Sindaco ex art. 52 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno **2019** e questo giorno **4** del mese di **ottobre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.09.2019 n. 9968 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Giovanni Landolfo**

Su invito del Presidente si procede all'appello dei presenti, risultando presente il solo Presidente. A termini di regolamento si procederà ad un nuovo appello alle ore 19,00.

Alle ore 19,00 si procede ad un nuovo appello dal quale risulta che dei componenti l'assemblea sono presenti n° **14** ed assenti, sebbene invitati, n° **3**

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	MANCO Francesco	X		10.	CHIARIELLO Antonio	X	
3.	LANDOLFO Giovanni	X		11.	ESPOSITO Gianluca	X	
4.	OREFICE Vincenzo	X		12.	CHIACCHIO Tammaro	X	
5.	MARINO Roberto	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	LIGUORI Assunta		X	14.	CONTE Rosa		X
7.	IOVINELLA Antonio	X		15.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
8.	LAMANNA Angela	X		16.	CAMPANILE Angelo	X	
9.	CHIACCHIO Aldo	X		17.	RICCIARDI Giuseppe	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Luigi Di Dato, Vicesindaco; Florinda Aliperta, Ciro Caso, Angela Crispino;

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Al termine dell'appello entrano in aula i consiglieri Faccenda e Conte. Presenti 16, assente 1.

Il Presidente dà inizio ai lavori, dando lettura della mozione di sfiducia ex art. 52 del D. Lgs n. 267/2000 presentata da n. 9 consiglieri comunali in data 23/09/2019 prot. n. 9966, allegata sub A) alla presente deliberazione.

Alle ore 19,05 entra in aula la consigliere Assunta Liguori. Presenti 17.

Al termine della lettura della mozione da parte del Presidente e prima dell'inizio della discussione il consigliere Faccenda consegna alla presidenza una nota con invito a darne lettura.

Il Presidente dà quindi lettura del documento consegnato dal consigliere Faccenda a firma di n. 4 consiglieri comunali, che viene allegato alla presente deliberazione sub B), con la quale i quattro consiglieri firmatari del documento che ha formato la base della mozione di sfiducia al Sindaco, dichiarano, motivandolo, il loro voto contrario alla mozione stessa.

A questo punto si apre la discussione alla quale intervengono:

- il consigliere Angelo Campanile, che inizia ringraziando il consigliere Faccenda per aver dato corpo alle voci che già correvano per il paese. Circa il contenuto della mozione di sfiducia, a firma anche di consiglieri della maggioranza, fa rilevare come la stessa maggioranza accusi il Sindaco di incapacità nel gestire la città e di non mantenere le promesse elettorali. Si dice molto preoccupato per le sorti del paese. Se il documento presentato stasera dal consigliere Faccenda pone, probabilmente, nel nulla la votazione, sostiene il consigliere Campanile, che ricorda che occorrono 9 voti favorevoli per l'approvazione della mozione di sfiducia, d'altro canto il Sindaco rimane sostanzialmente sfiduciato dalla sua stessa maggioranza. Stasera i numeri sono dalla parte del Sindaco, afferma, ma le accuse mosse gli restano chiare;

- il consigliere Francesco Manco, che intende chiarire le motivazioni che hanno spinto il gruppo del Movimento 5 Stelle a sottoscrivere il documento predisposto da quattro consiglieri della maggioranza e presentato alle opposizioni, sostenendo che non si poteva più andare avanti. Si è preteso, però, che, preso atto della frattura nella maggioranza, la discussione avvenisse in aula e non nel chiuso di una stanza. Stasera si prende atto che il Sindaco ha ritrovato la sua maggioranza e discutere una mozione di sfiducia, mentre il paese aspetta risposte a tanti problemi, dà l'impressione di un teatrino;

- il consigliere Aldo Chiacchio, per il quale i movimenti nella politica ci sono sempre stati e dappertutto. Ritiene la mozione illegittima, in quanto frutto di una manovra che ha approfittato del disagio di alcuni consiglieri di maggioranza.

A questo punto si apre una accesa discussione tra il consigliere Campanile e il consigliere Aldo Chiacchio, il quale richiama vicende del passato che hanno visto il consigliere Campanile protagonista, a suo dire, di manovre sottobanco per far cadere amministrazioni.

Interviene il consigliere Roberto Marino, che sottolinea come la mozione sia del tutto infondata, ma figlia di un disagio di alcuni consiglieri di maggioranza ben manipolati da chi ha maggiore esperienza amministrativa. Ribadisce le accuse mosse da Aldo Chiacchio a Campanile.

Interviene il consigliere Campanile, che dichiara di rendersi conto che nel dibattito invece di parlare dei problemi della città, si preferisce individuare un bersaglio esterno alla maggioranza. Ciononostante, sostiene, la situazione è gravemente compromessa, viste le accuse chiare e sentite mosse dai consiglieri della maggioranza al Sindaco, che può contare ormai solo su un gruppo di sei consiglieri.

Chiude la discussione il Sindaco il quale in primo luogo ringrazia i cittadini presenti che ancora una volta gli esprimono il loro affetto. Ricorda alcuni dei tanti problemi che affliggono il paese, non imputabili certo alla sua persona e che faticosamente sta cercando di affrontare tra mille difficoltà.

A questo punto intervengono, per dichiarazioni di voto:

- Ricciardi, il quale afferma che per responsabilità e prendendo atto che la crisi appare superata, preannuncia l'astensione dal voto del gruppo 5 Stelle;

- Campanile il quale sostiene che, al di là dei numeri, permangono le sue preoccupazioni per le sorti della città. Ricorda al Sindaco che le accuse riportate nel documento della mozione di sfiducia gli

sono state mosse da consiglieri della sua maggioranza. Prendendo atto che sono venuti meno i presupposti numerici della mozione, dichiara che i consiglieri di opposizione non parteciperanno alla votazione.

A questo punto, si allontanano i consiglieri Campanile, Lamanna, Liguori e Orefice. Presenti 13 – assenti 4.

Interviene il consigliere Marino il quale preannuncia il voto contrario alla mozione; interviene il consigliere Aldo Chiacchio il quale preannuncia il voto contrario alla mozione per la sua pochezza.

Non essendovi ulteriori interventi per dichiarazione di voto da parte dei componenti il civico consesso, il Presidente pone a votazione la mozione di sfiducia al Sindaco ex art. 52 del D. Lgs n. 267/2000 presentata da n. 9 consiglieri comunali in data 23/09/2019 prot. n. 9966;

Si procede alla votazione per appello nominale, con il seguente esito:

Sindaco – astenuto;

Francesco Manco – astenuto;

Giovanni Landolfo – contrario;

Roberto Marino – contrario;

Antonio Iovinella – contrario;

Aldo Chiacchio – contrario;

Antonio Chiariello – contrario;

Gianluca Esposito – contrario;

Tammaro Chiacchio – contrario;

Tammaro Faccenda – contrario;

Rosa Conte – contraria;

Ciro Rosario Gervasio – contrario;

Giuseppe Ricciardi – astenuto;

Pertanto con 10 voti contrari e 3 astensioni rese dai 13 componenti il civico consesso presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge la mozione di sfiducia al Sindaco ex art. 52 del D. Lgs n. 267/2000 presentata da n. 9 consiglieri comunali in data 23/09/2019 prot. n. 9966.

A questo punto, non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 20,55.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo al primo e unico punto all'ordine del giorno. La mozione di sfiducia al sindaco ex articolo 52 del decreto legislativo 267-2000. Va bene, possiamo ritenere letto il dispositivo

Il consigliere Campanile: prego il presidente di leggere il dispositivo, per intero. Dobbiamo leggere! Per favore.

Il presidente: va bene allora leggo il dispositivo.... Oggetto mozione di sfiducia... **(Il presidente legge il dispositivo allegato agli atti del consiglio).** Grazie

Il presidente: prima di dare inizio alla discussione, il consigliere Faccenda. Consegna al segretario un documento da mettere agli atti..Visto che è pervenuto questo documento prima della discussione darei lettura del documento stesso pervenuto da parte del consigliere Faccenda... Dichiarazione di voto... **(Il presidente legge il documento allegato agli atti del consiglio)...**

Il presidente: la parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: ringrazio il consigliere Faccenda che con la anticipazione della dichiarazione di voto ha in qualche modo chiarito la situazione, rispetto a quello che è successo negli ultimi due giorni, erano arrivate delle voci a cui io personalmente anche gli altri consiglieri che rappresento non diamo credito perché quello che conta non è la politica del marciapiede, ma è la politica che viene fatta e viene svolta con atti ufficiali. Ebbene grazie ai quattro consiglieri che hanno già svelato in anticipo qual è la loro volontà. Però. Quando si parla di bene della città, io sono ulteriormente preoccupato da questa evoluzione, sono ulteriormente preoccupato. Perché da una lettura di quel documento allegato alla richiesta di convocazione di consiglio comunale emergono dei giudizi definitivi, rispetto alla incapacità del sindaco di portare avanti il programma elettorale, incapacità di essere integri.. Ma la cosa grave è che in quel documento i consiglieri descrivono un sindaco incapace di mantenere le promesse. Perché è già un precedente tentativo di manifestare dissenso rispetto a un lavoro preparatorio al consiglio comunale che doveva decidere sul riequilibrio, i consiglieri avevano manifestato delle gravi perplessità. È pertanto già nella prima fase, fino all'ultimo momento questi dubbi, queste incertezze avevano determinato probabilmente la volontà di non approvare quel documento. Però. Sempre in quest'allegato, i consiglieri fanno riferimento alle ennesime promesse del sindaco che non sono state mantenute. Allora una città amministrata da un primo cittadino, che anche se questa sera dovesse sopravvivere per un fatto formale. Perché per essere sfiduciati, è necessario il voto di nove consiglieri. Però. Se mi consentite nella sostanza, è sfiduciato dai suoi stessi consiglieri. Quattro della maggioranza che parlano di termini perentori è senza appello, io sono preoccupato perché quando viene persa la credibilità del primo cittadino, la scarsa credibilità si estende anche all'ente che rappresenta il primo cittadino, allora come è già capitato nella riunione dei capigruppo noi abbiamo invitato il sindaco a riflettere attentamente sulla opportunità di andare avanti in una amministrazione con soli sei consiglieri di maggioranza, lo abbiamo detto, lo abbiamo verbalizzato.. rispetto a questa affermazione, in quella sede non siamo stati smentiti. Oggi invece veniamo smentiti da questo documento innovativo, ma in quella sede abbiamo parlato di senso di responsabilità rispetto alla opportunità di verificare in scienza e coscienza se con una maggioranza spaccata era consigliabile a tutti di andare avanti noi non possiamo che prendere atto che il sindaco ha i numeri.. ma queste parole che gli sono state rivolte.. di incapacità, di persona che non mantiene le parole resteranno scolpite per sempre. E sono state sottoscritte da quattro consiglieri di maggioranza. Rispetto a quella prospettazione si è parlato soltanto di programma elettorale, i consiglieri invece fanno riferimento ad altri atti precisi. Mi riferisco alla giunta, mi riferisco ad altri atti che sono stati presentati incoerentemente rispetto alle esigenze della città e non mi sembra che sia data risposta a quelle richieste dei consiglieri rispetto al programma elettorale. Quando poi in questo documento definiscono Gaetano di Bernardo incapace di portare avanti quel programma elettorale. Mi fermo con riserva di replicare ad altri interventi però se mi consentite nella sostanza, aumentano le nostre preoccupazioni rispetto alla nostra città, che sicuramente da quello che emerge da questi documenti non è in buone mani. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere, c'è qualche altro intervento? La parola al consigliere Manco.

Il consigliere Manco: buonasera a tutti, al sindaco, alla giunta, ai consiglieri. Buonasera ai cittadini. Innanzitutto noi vorremmo chiarire la nostra posizione, e le nostre motivazioni del perché oggi abbiamo sottoscritto la richiesta di consiglio comunale per poter discutere della mozione di sfiducia al sindaco. Semplicemente come ha affermato il collega, noi abbiamo semplicemente preso atto del fatto che il sindaco non aveva i numeri per proseguire il suo governo. Perché quattro consiglieri di maggioranza che sono i sottoscrittori di quel documento nel quale si delineavano, le criticità di questa amministrazione, sono venuti da noi e hanno detto. Noi non siamo d'accordo a proseguire in questo modo con quest'amministrazione, noi abbiamo detto; se il sindaco non ha una maggioranza, e un'instabilità compromette l'efficienza della macchina amministrativa, e compromette gli interessi dei cittadini. Non facciamo come al solito nelle stanze chiuse, e portiamo alla luce.. alla città, discutiamo pubblicamente prendendoci le nostre responsabilità, e così abbiamo fatto tanto è vero che le nostre firme sono le ultime firme. Perché prima ci siamo assicurati che firmassero tutti poi abbiamo firmato noi. Per noi era importante portarlo pubblicamente alla città, detto questo sicuramente, il sindaco sarà sollevato nel constatare. Che ha una recuperata maggioranza, ed evitare in qualche modo un ennesimo commissariamento che per onestà dobbiamo ammettere che è stato la causa della situazione attuale in cui ci troviamo a Grumo Nevano. Però caro sindaco, colleghi di maggioranza, noi constatiamo che queste dinamiche sono un poco imbarazzanti perché mentre la città chiede risposte importanti, dare un servizio d'igiene, garantire un decoro urbano, concretizzare i lavori pubblici ed una serie di cose importanti ecco che siamo costretti a vedere una mozione di sfiducia costruita e poi disfatta da un giorno all'altro, come se giocassimo alla fantapolitica penso che questo sia imbarazzante, io dico ciò perché, questo deve farci riflettere sul fatto che dobbiamo smettere di trattare la cosa pubblica così come abbiamo fatto finora. Dobbiamo assumerci la responsabilità di lavorare, noi siamo sollevati che il sindaco abbia la sua maggioranza, e possa concretizzare queste cose. Noi siamo pronti a controllare, vigilare e a

proporre tutto ciò. Questo passo indietro vi pone ancora di più davanti alla responsabilità di mettervi al lavoro, è di portare i risultati alla città. Io per questo motivo sottolineo, questo imbarazzo, perché la città ha bisogno di persone che si mettono a lavorare per la città.. perché se domani dovessero di accadere di nuovo queste dinamiche imbarazzanti non siamo, non siete più credibili. Tutto quello che è successo ha senso solo se da domani c'è un impegno serio per la città. Ed è per questo che noi chiediamo al sindaco di dimostrarsi finalmente all'altezza delle promesse fatte in campagna elettorale. Adesso basta con questi giochi, si lavora perché i cittadini hanno bisogno di risposte. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Manco la parola al consigliere Aldo Chiacchio.

Il consigliere Aldo Chiacchio: buonasera presidente, buonasera sindaco. Buonasera assessori, colleghi, concittadini. Io condivido il discorso fatto dal consigliere Manco. A dire, la verità gli faccio anche i complimenti, anche per come si è posto nella riunione dei capigruppo alla quale io ero assente, lo leggo dai verbali la sua partecipazione è stata di una grande responsabilità. Gli faccio i miei sinceri auguri, per il suo futuro. Perché è una persona competente, è seria, i movimenti della politica, non è che sono nati in Grumo Nevano. Il consigliere Campanile li conosce bene quanto eravamo in amministrazione insieme con lo zio. Sul documento, io non voglio discutere questa mozione perché secondo il mio modesto parere è illegittima, non perché non si doveva discutere all'interno del consiglio comunale. Per me non ci sono motivazioni, quelle motivazioni.. praticamente sono argomenti scritti da qualcun altro che ha preso al volo il disagio di qualche consigliere che su alcune cose effettivamente hanno ragione. Su altre cose non hanno ragione, erano dei disagi che messi in mani abili di qualcuno che soffre di gelosia ed invidia multipla, classica malattia che colpisce i perdenti. Praticamente, si è costruito un documento che tutti hanno capito che non era un documento scritto dai quattro, lo hanno sottoscritto sicuramente. È si potrebbe pensare "scusate" hanno firmato. Però. Si vede chiaramente che non è farina del loro sacco... Era chiaro che c'era un disagio.(omissis, il consigliere Aldo Chiacchio e il consigliere Campanile interloquiscono.. tra loro fuori microfono)... **(Il presidente richiama all'ordine i due consiglieri)**... Sei andato in una riunione di capigruppo hai detto cari consigliere il sindaco non ha la maggioranza. Significa che di fronte al ragionamento che faceva il sindaco che parlava di problemi del paese a te non fregava niente, perché tu logicamente hai fatto un ragionamento, a me non m'interessano le questioni del paese, mi interessa che voi non avete la maggioranza è quindi bene dovete andare a casa. Io ho trovato per caso, una tua intervista del 2012, prima di diventare presidente del consiglio, leggo uno stralcio preso da questo giornale e alla domanda che fanno al consigliere Campanile.. Disse... Lei quindi auspica da parte della minoranza che possa sostenere organicamente l'attuale maggioranza? Risposta del consigliere Campanile... L'etica politica a cui mi ispiro rifugge da inciuci da accordi sotto banco, tuttavia anche l'esperienza politica del governo Monti ci insegna che nei momenti di disagio bisogna superare le barriere ideologiche, e rimbocarsi le maniche... Quindi in quella occasione lui diceva che bisognava superare questi ostacoli, che era importante anche operare con la minoranza. Dopo di che tu dici che la città non appartiene soltanto alla maggioranza.. e quando in gioco c'è la sopravvivenza del Comune, anche maggioranze trasversali sono politicamente moralmente sostenibili. Questo per dire cosa... Cari concittadini., che ieri non hai detto questa cosa. Io non c'ero ma c'è un verbale redatto. Io dico semplicemente che nella nostra maggioranza c'è stato un momento di difficoltà, il ragionamento è il seguente.. se veramente tutto il consiglio comunale ha nel cuore l'interesse della città questo tipo di ragionamento che ha fatto il consigliere non ha nessun senso. Perché il sindaco in modo corretto e umile ha fatto un'apertura alle forze politiche, ha detto io ho un problema non ho i numeri però bisogna risolvere i problemi della città. Grazie Ho terminato.

Il presidente: la parola al consigliere... Lamanna

Il consigliere Lamanna:... Posso sedermi? Preferisco parlare la seduta. Innanzitutto volevo replicare al consigliere Aldo Chiacchio, io non essendo avvezzo come lui alla politica, preferisco parlare del caso e non con carte alla mano a leggere La pappardella. Quindi. fino ad ora non avevo nulla da dire, per cui non ho parlato. Ha ragione il consigliere nel dire di non interrompermi, per questo l'ho chiesto scusa. L'ho fatto per istinto e questo mi dispiace, io le ripeto se non ho parlato sino ad ora perché non sono abituata a studiare la pappardella a memoria, quando avrò qualcosa da dire glielo dirò. Così all'impronta.. Secondo riferendomi alla situazione di prima per quanto ho risposto istintivamente quando non dovevo, quello che volevo dire, che queste dinamiche sono ricorrenti, queste situazioni non è la prima volta che si verificano, queste situazioni poi portano instabilità questa era la mia preoccupazione. Io vedo che lei sta confondendo perché sta trattando un qualcosa di pubblico come se fosse un tornaconto personale, un qualcosa di privato, lei sta facendo capire che per qualche interesse personale si fanno dei giochi sottobanco. Questo è quello che io ho capito, ed è ovviamente un mio pensiero personale. Io credo che ci sia stato un rientro da parte dei consiglieri, perché sono state trattate delle situazioni pubbliche come se fossero trattate in uno scambio sottobanco. Come un qualcosa di personale. Quando si confonde la cosa pubblica con la cosa privata. Questo il mio modesto pensiero, può darsi che mi sbaglio. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Lamanna, c'è qualche altro intervento? La parola al consigliere Roberto Marino.

Il consigliere Roberto Marino: innanzitutto volevo ringraziare il consigliere Manco per il suo eccellente intervento che ha trattato con alto spessore politico, non posso dire altrimenti dell'intervento del consigliere Lamanna, in quanto non si è nemmeno resa conto di alcune gravi affermazioni che ha fatto. Però detto questo voglio fare un breve passaggio sulla mozione presentata, che non vale nemmeno la pena di addentrarsi nel contenuto, perché giustamente come faceva rilevare il consigliere Chiacchio e priva di ogni fondamento, che secondo noi ai consiglieri di maggioranza sicuramente è stata forzata la mano nel cavalcare un momento di disagio e di malcontento da parte di qualche consigliere comunale che giustamente rivendicava una visibilità politica dovuta alla sua esperienza politica. Fatto questo breve passaggio, io voglio chiedere scusa a tutti per essermi assentato dalla conferenza dei capigruppo, per motivi di lavoro. Noi non abbiamo mai nascosto le difficoltà di questa maggioranza, sin dai primi atti si è palesata una difficoltà.. Abbiamo più

volte evidenziato questa difficoltà che poi è sfociata in questo atto di sfiducia al sindaco, dispiace del consigliere Campanile il quale sa.. del rispetto che nutro per la sua persona, però sta scemando un poco questa stima politica nei suoi confronti. Io ricordo qualche passaggio nel passato, e mi devo rivolgere per forza al consigliere Aldo Chiacchio dove io in quel consiglio sono stato attore nell'anno 2012 con il compianto dottor Grimaldi, lei anche in quell'anno si è rivelato da una parte un abile maestro dell'inciucio, e dall'altra parte uno che ha determinato la fine dell'amministrazione Grimaldi. Io in quell'anno fui invitato da lei a un incontro di domenica mattina in via principe di Piemonte, dove lei propose al sottoscritto il cosiddetto inciucio. Allora io chiesi all'allora presidente, di chiedere al sindaco di venire in consiglio comunale.. di aprire ufficialmente una crisi è in quella sede possiamo discuterne. Sempre antepoendo l'interesse primario per la mia città. Cosa che fu fatta dall'allora sindaco. E tutti noi aderimmo a quel progetto ma alla luce del sole, e non sottobanco. Lei è stato l'artefice della manovra politica per eleggere questo presidente di questo consiglio, ed è stato il redattore di questo documento. Lei potrà anche negarlo, questa è la realtà caro consigliere Campanile.. diciamo che in quel documento si accusa il sindaco di cose inesatte non vere, lei ha definito il sindaco Di Bernardo, "un perdente di successo" io invece direi che a perdere in questa fase è proprio lei... Perché in tre mesi togliendo il mese di agosto cosa possiamo imputare al sindaco Gaetano Di Bernardo, io credo che non ha nessun valore la sua azione politica, quindi la invito a scendere umilmente tra la gente a fare politica per costruire un suo futuro dei prossimi cinque anni. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Roberto Marino. Chiedo scusa agli astanti arrivata una notizia che sono stati aggrediti due giovani poliziotti nella questura di Trieste, e sono deceduti. Per questa motivazione mi chiedevo un minuto di raccoglimento... Grazie... La parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: facciamo subito chiarezza, mi rendo conto che questa sera anziché parlare dei problemi della città, dei problemi della maggioranza si vende da parte di qualcuno ad individuare qualche bersaglio sbagliato. Voi dovete sicuramente misurare le vostre accuse, e in questo momento dimostrerò lo spessore delle accuse fatte dal consigliere Aldo Chiacchio. Anche perché i problemi ci sono, e ci saranno. Quindi. Tra qualche mese noi saremo di nuovo in consiglio comunale, perché la frattura è profonda. Quel documento è stato sottoscritto da quattro consiglieri in scienza e coscienza, gli unici che possono smentire quello che sto dicendo sono i consiglieri che l'hanno sottoscritto. È fotografa in maniera giuridica il mio pensiero. Tammaro Faccenda prima di sottoscrivere il documento, come gli è uso e costume legge le parole e fa bene, quindi sono accuse che mi lasciano basito.. Le parole di Roberto Marino, io non entro nel merito della tua persona, anche perché non interessa la città quello che io penso di te. Però riguardo al ragionamento che faceva il consigliere Chiacchio noi siamo venuti, abbiamo accolto l'invito del sindaco che ha riunito la conferenza dei capigruppo non avendo competenza, cioè il sindaco nel convocare la conferenza dei capigruppo, ai sensi dell'articolo otto.. Non ha competenza di convocarla, e nonostante questo abbiamo ritenuto che fosse opportuno venire ad ascoltare il sindaco. Se il sindaco chiama, il consiglio risponde.. Io credo ancora a quelle parole che ha letto il consigliere Aldo Chiacchio scritte in quel giornale. Credo ancora nella necessità di maggioranze trasversali in momenti di emergenza.. Ci credo ancora.. Non ho cambiato idea.. Perché all'inizio della riunione è verbalizzato ad un certo punto il sindaco ha preso la parola, ed ha illustrato come intendesse affrontare e risolvere la crisi.. Ha fatto l'elenco del programma, poi ad un certo punto ha detto.. Cioè la collaborazione che chiedeva alle forze politiche nonostante che dalle carte risultasse che in quel momento lui poteva contare solo sulla maggioranza di sei consiglieri, dalle carte che emergevano il sindaco ha detto, preciso che la collaborazione che io vi chiedo. Non può essere intesa quale accordo politico, con un'eventuale nuova maggioranza trasversale. Quindi. Stiamo parlando di tutta un'altra cosa, caro consigliere Aldo Chiacchio, non aggiungo aggettivi perché non scendo al tuo livello. Cerco di mantenere un livello un poco più alto, ora nel momento in cui il sindaco ha fatto quell'affermazione, significa che lui chiedeva aiuto alle forze politiche, però lo chiedeva a modo suo. Senza avere i numeri.. Allora ho fatto un ragionamento, un sindaco che amministra la città di Grumo Nevano, con una maggioranza di sei consiglieri non ha una credibilità all'esterno dell'ente con i suoi interlocutori, con i fornitori, con persone che hanno potenziale di portare soldi sul territorio, perché un sindaco che ostenta una maggioranza di sei consiglieri non è credibile. Perché rappresenta una situazione di precarietà costante. Quindi. Ho semplicemente fatto questo rilievo, caro sindaco tu stai chiedendo un aiuto al consiglio comunale, non avendo i numeri però non intendo costruire una maggioranza trasversale, ne prendo atto, però ti segnalo che tu non hai una maggioranza, e in qualsiasi presupposto di azioni sono i numeri che contano. Perché al primo provvedimento non avendo la maggioranza, il consesso civico ti nega l'approvazione di quel provvedimento. E questo mina l'attendibilità dell'ente, e non mi sono rimangiato il mio punto di vista rispetto alle necessità che poc'anzi dicevo. Poi rispetto alla vicenda a cui faceva riferimento il consigliere Roberto Marino, hai detto qualche bugia.. Ero un consigliere che per tutta una serie di motivi aiutava il sindaco Grimaldi in prima persona, il sindaco Grimaldi da uomo politico di spessore quando si rese conto che non aveva la maggioranza, venne in consiglio comunale, umilmente disse io non ho la maggioranza, da domani partirà un giro di consultazioni con tutte le forze politiche in consiglio comunale, se trovo una maggioranza alternativa io vado avanti le consultazioni Grimaldi le fece insieme al sottoscritto con tutti i gruppi politici. L'unico gruppo politico che si rese disponibile a fornire aiuto, sostegno. Con senso di responsabilità fu il gruppo politico a cui apparteneva Roberto Marino, insieme al consigliere Rino Maisto.. di centro-destra che si riteneva volenteroso di aiutare quel galantuomo, così fu.. Allora tu parli che io sono il maestro dell'inciucio.. Significa che tu quella volta hai partecipato ad un inciucio.. Non è stato così perché abbiamo fatto una manovra politica alla luce del sole, così come adesso i quattro consiglieri, e ti sfido a smentirmi.. I quattro consiglieri erano disponibili ad andare subito dal notaio, sarebbe finita nove giorni fa questa esperienza amministrativa. Il gruppo cinque stelle e il sottoscritto, ha chiesto che la crisi fosse portata in consiglio comunale.. Perché i cittadini non meritavano un altro commissariamento

nella stanza di un notaio, questa è la verità. Se fossimo stati dei manovratori che avevano a cuore solo ed esclusivamente portare i risultati probabilmente si sarebbe posto in maniera diversa, invece non è stato così. Questa è la realtà dei fatti. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Roberto Marino.

Il consigliere Roberto Marino: odio fare polemica, però voglio ricordare al consigliere Campanile che io non sono bugiardo, ma il bugiardo sei tu.. Spiego anche il perché; quello che tu dici è successo dopo il nostro incontro, perché lo volevamo fare prima. Io ti dissi portiamo questa discussione in consiglio comunale, arrivammo in consiglio comunale il sindaco aprì la crisi e si risolse tutto in quel consiglio. Che poi quell'amministrazione naufragò per altri motivi.. Per quanto riguarda la sfiducia, io mi domando perché non siete andati dal notaio? Perché la responsabilità è l'attaccamento alla città dimostrata dal gruppo movimento cinque stelle che si sono opposti a questo metodo grezzo e hanno giustamente preferito il dibattito pubblico davanti ai cittadini. Io penso che se voi aveste avuto numeri da sole per andare davanti al notaio ci sareste andati. Questa è la realtà caro consigliere Campanile, è inutile che tu cambi le carte in tavola e lecito che ci sia stato un momento di disagio. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Aldo Chiacchio.

Il consigliere Aldo Chiacchio: voglio solo chiarire una cosa; il ragionamento fatto dal consigliere Campanile.. dove viene meno.. Visto che lui è un abile avvocato, quindi il regolamento lo conosce bene. Sa benissimo che non c'erano i presupposti per una mozione di sfiducia a un sindaco dopo tre mesi, è lì che ha fatto il gioco sporco.. Perché in tre mesi. Io ricordo bene che negli ultimi trent'anni nessun sindaco nel primo anno, ha fatto le cose che ha fatto il sindaco Gaetano Di Bernardo in tre mesi.. E aggiungo mentre noi non sapevamo di avere un debito di sette-8 milioni di debiti, il consigliere Campanile lo sapeva, lo hanno nascosto.. Perché quando noi abbiamo cercato di trovare il bandolo della matassa, e mancavano i dati.. Il consigliere Campanile ha votato contro perché disse che mancavano i dati, che noi non eravamo stati capaci di trovare.. Sempre su questo giornale che ho tra le mani alla domanda del giornalista se il Comune avesse i debiti tu hai replicato noi abbiamo chiaro il quadro debitorio di circa 8 milioni di debiti e quindi tu lo sapevi già da diversi anni.. Quindi è inutile che dici è stata fatta un'azione.. È inutile che ti nascondi dietro il dito.. le cose, le sai benissimo che anche queste grosse responsabilità. Anche sulla mozione hai una grossa responsabilità perché sai che è illegittima, perché in tre mesi non esiste che un sindaco possa aver causato tutti questi danni. Grazie

Il presidente: allora ci sono le dichiarazioni di voto,

Il consigliere Campanile: allora caro presidente, se ci sono le dichiarazioni di voto.. dopo il sindaco non può parlare. Perché mai come in questo caso lui non può votare la mozione di sfiducia contro se stesso, tanto è vero che non si computa nel quorum. Comunque in ogni caso questa è la procedura.

Il presidente: la parola al sindaco.

Il sindaco: la prima cosa che faccio, caro consigliere Campanile, cari amici. Ringrazio per la vostra partecipazione, si tratta di un consiglio comunale anche se molto serio, ad essere sincero.. È uno dei pochi consigli comunali dove vedo un affetto da parte dei cittadini Grumesi che stanno qui alle 8:15 di sera ad ascoltare tutti i consiglieri comunali. Allora io ringrazio saluto tutti i cittadini presenti dal primo all'ultimo, e vorrei porre l'accento su un dato importante. Cari amici.. Noi ci troviamo in una sede comunale siamo ospiti in una scuola. Non abbiamo purtroppo una casa comunale che possa essere chiamata tale, in quanto a seguito di una partecipazione popolare eccetera.. Siamo ospiti in una scuola e per questo ringraziamo coloro che ci hanno dato la possibilità di stare almeno qui.. Effettivamente caro consigliere Campanile, cari amici, cari concittadini. Pongo l'accento su questo tema come tanti e tanti altri temi che in questo momento particolare attenzione hanno il Comune di Grumo Nevano, e non certamente per colpa del sindaco Gaetano Di Bernardo, abbiamo tante difficoltà, è un momento terribile e notte fonda, è un momento angoscioso.. E nonostante tutto noi tentiamo tutte le strade, e siamo sempre operativi per superare le difficoltà.. Nonostante qualcuno o per presunzione, o a ragione, o a torto ci sta remando contro.. Nonostante questo abbiamo risolto problemi difficili, abbiamo lavorato parliamo del problema dei rifiuti, lo abbiamo risolto egregiamente insieme a tutta la squadra comunale, tutta l'amministrazione.. Soltanto per un giorno, Massimo due giorni ho visto dei sacchetti della spazzatura per strada, che prontamente abbiamo risolto.. Purtroppo per colpe contingenti che sono colpe da parte dell'amministrazione abbiamo avuto questa defaillance.. Io ho posto l'accento come primo punto la casa comunale, ma ce ne sono tanti.. Farò soltanto alcuni esempi molto semplici, siamo in un momento terribile e nonostante ciò abbiamo persone che antepongono l'interesse personale, all'interesse collettivo.. Questo è molto grave, io non cedo a ricatti, tant'è vero che la giunta ancora tutta al completo.. I ragazzi non hanno chiesto assolutamente nulla.. Mi riferisco ai firmatari della mozione.. Quindi al consigliere Lamanna, ti chiedo di misurare bene le parole la prossima volta che fare un intervento, parole e offese.. Perché in quella circostanza lei ha fatto una dichiarazione molto pesante.. In consiglio comunale la politica non può tutto, questo glielo dico spassionatamente.. Quindi facciamo attenzione a quello che sono le parole dette.. Facciamo attenzione, io sfido chiunque in tre mesi lavorativi compreso il periodo di agosto, fare quello che ha fatto l'amministrazione Di Bernardo.. Abbiamo lavorato insieme al segretario Dottor Ferrara problemi che potrebbero sembrare sciocchi.. E anche in quelle circostanze abbiamo trovato delle difficoltà, abbiamo trovato un disagio per quanto concerne la macchina amministrativa.. E di permettere il lusso di voler mandare un sindaco a casa in soli tre mesi, questo non lo merito.. È questo lo posso dire ad alta voce.. Ho fatto e faccio l'impossibile, poi devo fare un.. A chi critica il lavoro dei consiglieri cinque stelle, al sottoscritto accomuna un senso di responsabilità e di vicinanza al gruppo cinque stelle, e non permetto a nessuno, perché non è vero.. Di dover denigrare il loro operato.. Gli sono stato sempre vicino nell'ascoltare le loro proposte, sia ora dal sindaco che quando ero in opposizione.. In una amministrazione e parlo di quella precedente disastrosa.. Ed insieme al sottoscritto in consiglio comunale abbiamo fatto di tutto, ne

abbiamo dette di tutti i colori e a giusta ragione.. Cosa ti aspettavi caro consigliere Campanile che io mercoledì venissi in commissione, e dicessi.. No mi hanno tradito vado a casa.. Oppure loro non fanno più parte della maggioranza.. Infatti dopo un momento di fraintendimenti che ci sono stati.. E ho prestato la massima attenzione affinché questo problema venisse risolto.. Venisse risolto in sé nuova maggioranza.. Venisse svolto il programma elettorale che noi insieme abbiamo sottoscritto.. Venga approvato pagina per pagina, punto per punto.. E per questo ci vuole del tempo.. Io ricordo bene perché facevo parte di quell'amministrazione di cui parlava il consigliere Roberto Marino, il quale ha detto tutte sacrosante verità, e ricordo benissimo tutte le vicende trascorse.. E ricordo bene che in due anni non approvammo neanche 1/10 di quello che abbiamo fatto in questi due mesi. Quindi. Di cosa vi lamentate con le difficoltà che ci sono, un comune attenzione tanto in questa maniera, una sede comunale che non è nostra, soldi che non ce ne sono.. Abbiamo una deficienza strutturale per quanto riguarda i dipendenti comunali, che solo noi sappiamo quanto è grave non avere una certa quota di personale. E tutto ciò non ci ha sconcertato.. Io penso che con senso di responsabilità, con senso comune per la città è stata formata questa maggioranza. Invece di essere contento che il paese possa affrontare tranquillamente le problematiche presenti, io credo che tu dovevi dire avete risolto il problema proseguite, anzi vi do una mano. Io sto ancora aspettando dei progetti da parte vostra, voi mi avete detto che avreste portato delle progettualità. Quindi di che cosa parliamo? Il paese non ha bisogno di queste diatribe, non ha bisogno di litigi inutili. Ha bisogno soltanto un momento di pace, di serenità per attuare tutto quello che noi abbiamo proposto in buona sostanza io vado avanti per la mia strada, perché questa è una strada che vogliono tutti quanti. Per grazia di Dio e a caro consigliere Campanile oggi l'abbiamo fatta. Tu pensi al tempo, chissà forse domani andiamo a casa. Io credo nel massimo del rispetto che il tempo sarà galantuomo, e vedremo sostanzialmente se io ho ragione, oppure se ho torto.. Io sono sicuro che tu saresti contento di mandarmi a casa, e lo hai dimostrato con una chiara comunicazione, con una chiara dichiarazione che hai fatto nella riunione dei capigruppo. Io credo che dobbiamo avere la decenza dire la verità.. Eppure di questo mi meraviglio perché tu in bel programma elettorale facevi presente i principi ispiratori della coalizione, dove fai riferimento ad una attiva collaborazione dei cittadini chiamati in virtù di una rinnovata coscienza civica. Io penso che tu vada in un serio contrasto con quello che hai detto nel programma elettorale e con quello che è messo questa sera. Io capisco tutto, ma non capisco che a tre mesi da una elezione con una mozione che viene fatta nei miei confronti, tu possa prestare il fianco, e può provocare questi disastri caro consigliere Campanile. Parlavvi dai punti di vista della spartizione, l'ho detto già prima, la giunta è al completo seduta qui.. Quindi questi signori che hanno posto la mozione non hanno chiesto assolutamente nulla, si è trovato il punto d'incontro per tessere la continuità, e certamente non per qualche interesse personale.. Io credo che stando così le cose non dobbiamo perdere altro tempo, nonostante le difficoltà facciamo quello che dobbiamo fare.. Continuiamo con maggiore forza, con maggiore rigore a risolvere i problemi. È necessario che ci sia all'aiuto dei cittadini in primis, dei dipendenti comunali che soprattutto in questi ultimi giorni hanno dato ancora più al loro lavoro. Quindi. Basta con le chiacchiere, andiamo avanti.. Io mi rivolgo al gruppo cinque stelle non so cosa voterete, io mi astengo dalla votazione, anche se non è vero che non posso votare. Io ho un occhio di riguardo per il movimento cinque stelle perché in quattro anni mi hanno dato sempre dimostrazione di unità di programmi, perché per me questo è quello che vale l'unità dei programmi, per risolvere le problematiche. Io voglio ringraziare tutti i cittadini che veramente sono intervenuti in massa, dateci il tempo necessario risolveremo tutte le problematiche che possiamo risolvere. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Giuseppe Ricciardi

Il consigliere Giuseppe Ricciardi: buonasera a tutti, ai cittadini, prima di dichiarare la nostra posizione ufficiale in questo consiglio, devo precisare ad onor del vero e per onestà personale ed intellettuale. All'accusa portata al consigliere Campanile sull'obiettivo di andare dal notaio è un'accusa che il consigliere Campanile non merita perché lo stesso aveva convenuto dal primo momento con noi che questa crisi bisognava portarla in consiglio comunale. Quindi. Forse ci sono state altre manovre esterne che io non conosco. Però. Devo dare atto al consigliere Campanile che almeno personalmente ha portato avanti sempre questa posizione. Noi riteniamo che questa aula sia un valore fondante per una rinascita di questo paese, prima di spiegare alcune cose io devo ribadire proprio oggi che il 4 ottobre e sono 10 anni che nato il movimento cinque stelle che cosa è il movimento cinque stelle, perché molto spesso anche dalle accuse che gli sono state portate in questi giorni abbiamo vissuto... Devo spiegare presidente... Perché questa sera abbiamo rappresentato una pagina triste per questo paese, non parlo né della mozione, nemmeno del cambio di idea. Ma nelle dinamiche di alcune cose, che noi del movimento cinque stelle non possiamo condividere. Noi siamo nati come cittadini che sono stati prestati alla politica per un intuito di due persone che conoscete, e dall'inizio noi abbiamo detto che non avevamo specchi ideologici. Questo significa che noi non volevamo essere rappresentati né dalle idee di destra né dalle idee di sinistra. Oggi è rappresentato tutto da un governo centrale, e dalle critiche che sono mosse da un movimento cinque stelle che prima fanno un accordo con la lega, poi fanno un accordo con il partito democratico. Noi siamo nati sulla scorta di affrontare i problemi reali della città, questo è il mandato che abbiamo ricevuto anche a Grumo Nevano come movimento cinque stelle, non vogliamo schierarci apertamente contro qualcuno, e che bisogna anteporre il consenso davanti a tutto. Il fatto che il sindaco di Grumo sarebbe andata a casa era un'opportunità per il movimento cinque stelle per tornare a nuove elezioni è probabilmente avremmo pure vinto le elezioni, però noi non abbiamo mai pensato di anteporre l'ambizione personale a tutto questo. Noi abbiamo condiviso, e abbiamo insieme ai consiglieri dell'opposizione che l'idea bisognava portarla in consiglio comunale e bisognava metterci pure la faccia, così come avete fatto. E sicuramente ci avete messo la faccia nel dire basta. Ognuno si assume le responsabilità davanti alla città, noi come movimento cinque stelle vogliamo sempre guardare lontano. Non per interessi personali ma per quelle opportunità per il paese che potranno arrivare, avete la responsabilità che oggi vi assumete, la responsabilità di non farci

vivere più questa situazione, che abbiamo vissuto nel primo consiglio comunale. Oramai Grumo Nevano è sulla bocca di tutti i politici del nostro territorio e fino alla regione conoscono le assurde dinamiche di questo comune è una situazione imbarazzante, dinamiche che partono da 10 anni a questa parte.. Qualcuno ci ha accusato che noi non c'opponiamo a Gaetano Di Bernardo, così come vi siete opposti al governo Chiacchio. Io voglio ricordare un fatto, perché i cittadini hanno un problema, dimenticano troppo in fretta, forse la colpa dei cittadini è questa.. Non avete la coscienza di riconoscere quello che era una volta Grumo Nevano, è quello che oggi.. Scegliete con troppa facilità, di stare dall'una o dall'altra parte. Qualche tempo fa arrivò in questo consiglio comunale la decadenza di un consigliere comunale che doveva stare in questi banchi per fatti molto gravi. Io con il mio gruppo mi recai in commissione antimafia, documentando tutto.. Andammo a Roma al Senato, in commissione antimafia.. La settimana dopo il vicepresidente doveva incontrare il prefetto di Napoli. Consegnò al prefetto di Napoli tutta la documentazione e nel 2016 l'amministrazione Chiacchio fu inserita nell'elenco dei comuni che nella campagna elettorale del 2015 aveva rapporti diretti, o indiretti con la criminalità organizzata. Capirete che la nostra opposizione era obbligata da una presa di distanza oggettiva da un sistema criminale che poi si è manifestato con dei fatti che non possiamo dimenticare, ci avete accusato, che noi prima non abbiamo sostenuto nessuno e poi accettate la poltrona di presidente del consiglio, infatti quando la sera dell'elezione ci fu il primo turno io a notte fonda era qui in questo plesso insieme ad altri cittadini abbiamo visto determinati personaggi festeggiare per il raggiungimento di un risultato di una parte politica allora lì io ho iniziato a pormi delle domande ponendomi delle domande, non ho preso posizione mantenendo fede alla neutralità facendo parte di un sistema politico rappresentato da Gaetano di Bernardo ed al consigliere Angelo Campanile, non sono mai stato d'accordo alle grosse coalizioni, non sono mai stato d'accordo a fare promesse che non si possono mantenere, non sono mai stato d'accordo alle vostre scelte che avete fatto, io credo che il primo tradito in questa storia sia stato proprio il consigliere Campanile, caro Angelo sei stato tu il primo tradito in questa situazione, perché pensando di fare un atto alto pensando di presentare una giunta tecnica alla città, purtroppo se è stato tradito da chi dia sostenuto al primo turno, e non vedendosi garantito la sua poltrona non ha fatto altro che tradirti. Ecco io su questo voglio mettere l'accento sul tradimento alla città non lo vogliamo più vivere, vogliamo parlare di argomenti, avevo l'occasione di accettare la carica alla presidenza commissione lavori pubblici urbanistica, commercio e industria che forse una delle commissioni più importanti in questo momento. Come quella del bilancio, quella della trasparenza. Io avverto tutta la responsabilità di tutti quei progetti, ma su quella sedia poteva essere anche seduto il consigliere Angelo Campanile, io avrei avvertito la stessa responsabilità. Per il bene di questo paese, per uscire da un tunnel è che non ci meritiamo. Questa era un chiarimento che lo doveva a chi mi ha attaccato, a che ha pensato che volevo stare seduto per forza qui. Qui siamo seduti consiglieri comunali in sostanza quasi a costo zero, tutte le voci che stanno facendo girare soldi che non rendiamo non esistono la nostra presenza è un gettone di presenza di € 15 ogni volta che ci riuniamo, se ci vediamo due o tre volte al mese pure tanto. Quindi. questi sono i conti che ci dovete fare nella tasca, allora io vengo alla dichiarazione di voto. Così come abbiamo preso atto della crisi abbiamo chiesto a tutto il consiglio di venire in consiglio comunale e discuterne. Dobbiamo inevitabilmente prendere atto che la crisi è rientrata, io non giudico.. Non posso giudicare se vi sono stati accordi oppure se uno si è ravveduto, è confrontato sulle tematiche. Io mi auguro la seconda, mi auguro questo per la città, me lo auguro per voi. Vi auguro di togliervi quel sigillo infamante di essere quei consiglieri che hanno sempre mandato a casa il vostro sindaco. Me lo auguro perché cittadini questo non lo meritano. Quindi. Dobbiamo cambiare a livello sociale, a livello culturale. Allora io come gruppo come senso di responsabilità, in questo momento non posso fare altro che dichiarare la nostra astensione nei confronti di questa maggioranza. È il mio augurio va alla città, quello di risollevarvi presto, per noi solo questo. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: brevemente, ringrazio il consigliere Ricciardi per la precisazione. Poi ci saranno altri momenti per verificare chi è avvezzo alla bugia e chi no. Perché alle vicende che faceva riferimento il consigliere Roberto Marino ci sono stati anche altri galantuomini, che sicuramente daranno il loro contributo per la trasparenza. Caro sindaco, tu hai la maggioranza ed è giusto che prosegui nel percorso di amministrare Grumo Nevano. Si ripristina situazione numerica indispensabile per governare una città, le nostre preoccupazioni, rimangono e sono anche giustificate ci auguriamo di sbagliare per il bene della città. Il tempo è galantuomo e sarà in grado di stabilire chi era nel torto e chi no. Mi auguro che qualsiasi sia l'esito prevalga il bene per Grumo Nevano. È necessario manifestare un altro accenno polemico non è che noi ce l'abbiamo con te, il problema è che quando tu manifesti di essere iperattivo è sempre presente. Nessuno lo mette in dubbio, il problema lo hanno messo in dubbio quattro tuoi consiglieri, noi abbiamo semplicemente registrato quella dichiarazione, quell'osservazione. Non lo abbiamo detto noi che abbiamo sottoscritto semplicemente quel documento. Io mi auguro che tu smentirai i tuoi consiglieri, che sarai sempre presente che lavorerai per il bene della città. Noi abbiamo dei dubbi, dei grossi dubbi.. Perché non è la prima volta che si verifica una situazione di grave fibrillazione all'interno della maggioranza, anche nella tua tranquillità, prima ancora della tua credibilità. Perché l'attendibilità di un sindaco è fondamentale, l'autorevolezza e fondamentale, allora noi preso atto che sono venuti meno i presupposti dell'argomento posto all'ordine del giorno è per la posizione assunta dai consiglieri di maggioranza, non parteciperemo al voto. Quindi. io il mio gruppo abbandoniamo l'aula. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Roberto Marino.

Il consigliere Roberto Marino: io a titolo personale a nome del mio gruppo, del quale mi onoro di rappresentare in consiglio comunale dichiaro la contrarietà alla mozione di sfiducia presentata nei confronti del sindaco, per alcuni ordini di motivo semplici. Il sindaco ha un progetto politico per la maggioranza, e credo che quel progetto politico ancora oggi valga e deve essere portato avanti unicamente da tutti consiglieri della maggioranza, mi dispiace che si sono

allontanati consiglieri della minoranza, nel contempo li volevo invitare ad essere più presenti nella casa comunale e a darci un aiuto dove possibile. Perché criticare facile, ma io in tre mesi non l'ho mai visto, vengono solo a criticare e a presentare mozione di sfiducia inconsistenti, illegittime.. Prive di ogni fondamento. Io dico caro consigliere. Angelo Campanile la mattina vieni al Comune, allora ripeto la contrarietà alla mozione di sfiducia. Il sindaco di Bernardo gode della mia personale stima e fiducia, parlo anche a nome del consigliere Iovinella. Viva Grumo Nevano. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Aldo Chiacchio.

Il consigliere Aldo Chiacchio: sarò breve, ovviamente sono contro la mozione. La mia fiducia nei confronti del sindaco, è una mozione che veramente non ha né testa né coda, perché effettivamente in tre mesi fare una critica a un sindaco è veramente ridicolo. Certamente il gioco è finito adesso bisogna camminare, abbiamo la bicicletta pedaliamo, adesso dobbiamo dimostrare ai cittadini che vogliamo veramente fare l'interesse del paese. Grazie

Il presidente: la votazione sarà per appello nominale. Sindaco... **Astenuto**... Consigliere Manco... **Astenuto**... Consigliere Landolfo Giovanni... **Non favorevole**... Consigliere Roberto Marino... **Non favorevole**... Consigliere Iovinella Antonio... **Non favorevole**... Consigliere Chiacchio Aldo... **Non favorevole**... Consigliere Chiariello Antonio... **Non favorevole**... Consigliere Esposito Gianluca... **Non favorevole**... Consigliere Chiacchio Tammaro... **Non favorevole**... Consigliere Faccenda Tammaro... **Non favorevole**... Consigliere conte Rosa... **Non favorevole**... Consigliere Gervasio Ciro Rosario... **Non favorevole**... Consigliere Ricciardi Giuseppe... **Astenuto**... Presenti 13 astenuti tre... Contrari 10... Il consiglio comunale rigetta la mozione di sfiducia. Grazie

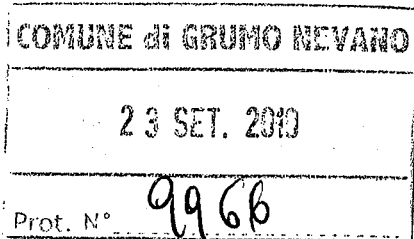
Il presidente: mozione di sfiducia respinta buona notte a tutti. Grazie

ALLEGATO A)

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Grumo Nevano

Al Sindaco di Grumo Nevano

Al Segretario Generale del
Comune di Grumo Nevano



OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA EX ART 52 D.LGS N. 267/00

I sottoscritti Tammaro Faccenda, Rosa Conte, Tammaro Chiacchio, Angelo Campanile, Vincenzo Orefice, Assunta Liguori, Angela Lamanna, Giuseppe Ricciardi e Francesco Manco, in qualità di Consiglieri comunali del Comune di Grumo Nevano

VISTI

Gli artt. 39 e 52 del D.Lgs. 267/2000;- L'art. 28, comma 7 dello Statuto del Comune di Grumo Nevano

PREMESSO

L'allegato documento, che forma parte integrante e sostanziale, con il quale quattro consiglieri comunali di maggioranza, denunciano un gravissima situazione di instabilità politica, determinata da una scarsa capacità di gestione politica-amministrativa del Sindaco Gaetano Di Bernardo, che impedisce opportune e pronte risposte ai tanti problemi che affliggono la nostra città;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali, consapevoli della responsabilità assunta nei confronti della città e consci dell'impossibilità, così stando le cose, di adempiere ai propri rispettivi doveri derivanti dal proprio mandato, e cioè di curare prevalentemente gli interessi della città di Grumo Nevano

CHIEDONO

la convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria a norma dell'art. 28, comma 7 dello Statuto Comunale di Grumo Nevano onde procedere alla votazione per appello nominale della suesesa mozione di sfiducia ex art. 52 D.lgs. 267/00 che formalmente presentano.

Grumo Nevano lì 23.09.2019

Con ossequio

I Consiglieri firmatari

Tammaro Faccenda

Rosa Conte

Tammaro Chiacchio

Angelo Campanile

Vincenzo Orefice

Handwritten signatures of Tammaro Faccenda, Rosa Conte, Tammaro Chiacchio, Angelo Campanile, and Vincenzo Orefice.

Assunta Liguori

Angela Lamanna

Giuseppe Ricciardi

Francesco Manco

Handwritten signatures of Assunta Liguori, Angela Lamanna, Giuseppe Ricciardi, and Francesco Manco.

I sottoscritti consiglieri comunali Tammaro Faccenda, Rosa Conte, e Tammaro Chiacchio, nonché il Presidente del civico consesso Giovanni Landolfo, dopo aver raccolto il parere anche dei sostenitori e candidati delle liste, che con il loro apporto hanno consentito il successo elettorale dello scorso 09.06.2019, sono costretti a prendere atto della irreparabile ed irreversibile crisi politica che affligge la maggioranza, e che impedisce di dare risposte ai tanti problemi della nostra città, e soprattutto impedisce la condivisione preventiva di scelte politicamente rilevanti, che impegnano la responsabilità, non soltanto politica, dei Consiglieri comunali.

Purtroppo il Sindaco Gaetano Di Bernardo avrebbe dovuto essere sintesi nella corretta esecuzione del programma elettorale, e soprattutto mediatore, tra le varie sensibilità politiche che inevitabilmente animano i diversi gruppi consiliari che formano la coalizione di governo della città; tuttavia ad appena tre mesi dall'insediamento riteniamo che egli abbia già clamorosamente fallito in queste sue prerogative e competenze, e ciò ci induce ragionevolmente a ritenere che l'esecuzione del programma da noi più volte sollecitata, sarà destinata a rimanere lettera morta.

La città merita una amministrazione che non viva di semplici proclami dell'ufficio stampa, ma bensì compia azioni concrete che debbano tendere unicamente alla soluzione dei problemi dei cittadini.

La prima seduta del Consiglio Comunale con la nota vicenda che ha portato alla elezione del Consigliere Giovanni Landolfo a Presidente del Civico consesso, ha evidenziato già un grave disagio all'interno dei gruppi della maggioranza, spaccata dalla miopia politica e dalla testardaggine del Sindaco, il quale non ha voluto comprendere che la scelta da lui imposta di votare un rappresentante della minoranza non era politicamente maggioritaria, in quanto non condivisa da tutti i consiglieri comunali.

Già in quella circostanza il Sindaco non ha riconosciuto le proprie responsabilità in una vicenda che vede prioritarie le prerogative del Consiglio comunale, unico organo deputato a maggioranza a scegliersi il Presidente. La pessima gestione di quella fase ha altresì favorito ed evidenziato già l'acuto dissidio tra i gruppi della maggioranza del civico consesso.

Ma già prima della seduta del 15 luglio la crisi era già evidente nell'ambito dei gruppi della maggioranza, con riferimento alle modalità di formazione della giunta comunale, con il Sindaco Di Bernardo che ha operato senza quella imparzialità richiesta per garantire serenità e stabilità tra i gruppi politici su cui fonda la coalizione di governo.

Infatti con senso di responsabilità i consiglieri firmatari del presente documento politico, avevano aderito alla ferma intenzione del Sindaco di formare una giunta cosiddetta "tecnica", tuttavia dopo un mese di estenuanti trattative soprattutto con altri consiglieri di maggioranza, che hanno sottratto tempo e risorse alla città, l'esecutivo che il Sindaco è riuscito a comporre ha svelato la scarsa imparzialità del primo cittadino, il quale ha favorito una parte di consiglieri comunali di maggioranza, trasformando la tanta declamata giunta "tecnica", in una giunta rappresentativa soltanto di qualche consigliere di maggioranza.

Inoltre circa la composizione della Giunta, sin dalla prima ora avevamo apprezzata l'intenzione del Sindaco, clamorosamente disattesa di nominare assessori tecnici provenienti grumesi; ma anche in questo è venuto meno scegliendo prevalentemente assessori proveniente da altre città.

Nonostante le scorrettezze politiche subite, e le "parole" non mantenute, abbiamo con senso di responsabilità votato una delibera, quella del riequilibrio del bilancio, con contestuale avvio della procedura di pre-dissesto, nonostante sapessimo che la stessa era affetta da notevoli criticità.

Ci siamo assunti una grande responsabilità, per evitare già in quel momento lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, chiedendo tuttavia al Sindaco cambiare passo, cioè recuperare quel ruolo di sintesi politica, salvaguardando la pari dignità tra i Consiglieri Comunali, soprattutto con quelli della sua maggioranza; l'impegno richiesto lo ritenevamo necessario, indispensabile ed insuperabile, per ritrovare compattezza, unione, fiducia ed armonia tra tutti i componenti nella squadra di governo.

Era necessario però ripartire da un nuovo esecutivo o autenticamente "tecnico" o in alternativa altrettanto autenticamente politico, con l'indicazione di personalità di alto profilo, e con l'ausilio e la condivisione da parte di tutti i gruppi consiliari di maggioranza, e dei coordinatori delle liste.

L'ennesima parola data non è stata mantenuta, e già questo sarebbe stato di per se motivo sufficiente per interrompere qualsiasi tipo di collaborazione politica.

Tuttavia altri episodi successivi, che riteniamo politicamente gravi, ci inducono ad una iniziativa che tende a provocare la sfiducia del Sindaco nella sede competente: Il Consiglio Comunale.

Nonostante la grave condizione del bilancio comunale, sull'orlo del dissesto finanziario, è stato costituito lo staff che prevede l'elargizione di un compenso mensile a carico delle casse comunali. Un atto politico che implica una grave contraddizione, e soprattutto grande impopolarità nell'elettorato. Una scelta dunque che avrebbe dovuto essere meglio ponderata, con il coinvolgimento di tutti i consiglieri comunali, e soprattutto all'esito di un franco e sincero dibattito interno.

Infine, ciliegina sulla torta, l'elezione di un Consigliere di minoranza alla Presidenza della 2^a commissione consiliare permanente, da parte di due Consiglieri di maggioranza, che nonostante l'assenza, per motivi di lavoro, di un loro collega, hanno operato una scelta non condivisa, e soprattutto politicamente inspiegabile, visto che per statuto e regolamento l'unica commissione la cui Presidenza spetta di diritto alla minoranza è la Commissione trasparenza. L'ennesimo atto che certifica una insanabile frattura nella maggioranza, che il Sindaco, assente ingiustificato ai lavori di quella commissione da lui stessa convocata, non ha impedito, ma che con il suo comportamento non imparziale ha favorito ed aggravato.

Inoltre, a dispetto di una narrazione, dei soliti comunicati stampa, che racconta di un Sindaco presente h. 24 sul Comune, sempre più cittadini e rappresentanti delle associazioni di categoria venuti al Comune per incontrarsi con il primo cittadino, hanno lamentato la sua continua assenza.

Oggi dunque siamo chiamati ad una scelta difficile, ma che la consapevolezza di agire per il bene dei cittadini ci rende saldi e fermi nell'assumerla. Tutto ciò è accaduto per i gravi limiti manifestati dal Sindaco a tenere uniti e compatti i gruppi consiliari di maggioranza, che non solo non dialogano tra loro, ma che addirittura nell'episodio della Presidenza della 2^a Commissione, sono irrimediabilmente ostili e contrapposti. Su questi presupposti costruire qualcosa di buono per la città è praticamente impossibile.

La fiducia nella possibilità che l'amministrazione con a capo Gaetano Di Bernardo possa risollevarle le sorti della città è venuta definitivamente meno, e data la gravità della situazione della nostra amata città, non possiamo aspettare oltre.

Ci rivolgiamo pertanto ai gruppi consiliari di minoranza perché insieme chiediamo la convocazione del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno una mozione di sfiducia al Sindaco, per una discussione pubblica ed alla luce del sole davanti alla città.

U Siamo consapevoli della gravità dell'atto a distanza di appena tre mesi dall'insediamento, tuttavia sarebbe da irresponsabili, soltanto per conservare una poltrona, privare i nostri concittadini dalla possibilità di essere governati da una squadra compatta e coesa, e che possa risolvere finalmente i problemi di Grumo Nevano.

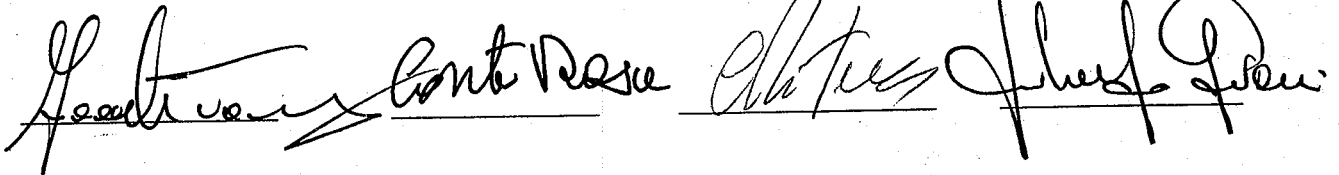
Grumo Nevano li 23.09.2019

Tammaro Faccenda

Rosa Conte

Tammaro Chiacchio

Giovanni Landolfo



Al Presidente del Consiglio Comunale

DICHIARAZIONE DI VOTO

In relazione alla mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, posta in discussione all'ordine del giorno, si è riunita la conferenza dei capigruppo in data 2 ottobre 2019. In quella sede ha preso la parola anche il Sindaco. Durante la discussione sono emerse alcune considerazioni e proposte meritevoli di una ulteriore e più approfondita riflessione da parte dei sottoscritti consiglieri comunali Tammaro Faccenda, Tammaro Chiacchio, Rosa Conte e Giovanni Landolfo, sull'opportunità di proseguire o meno nell'azione di sfiducia che nei fatti, determinerebbe la conclusione anticipata dell'attuale esperienza amministrativa in un momento abbastanza delicato per il futuro della nostra città.

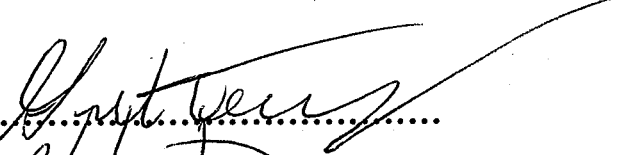
Ebbene, la forte volontà del Sindaco nel chiedere a tutti i gruppi presenti in consiglio comunale, una collaborazione intesa non come eventuale accordo politico trasversale, di maggioranze allargate o altre alchimie numeriche di sopravvivenza, ma esclusivamente di tipo programmatico su alcuni importanti punti di grande interesse per la collettività, quale la realizzazione di un nuovo PUC; la necessità di concretizzare tutti i lavori già cantierizzati di riqualificazione del Centro Storico e dell'edificio Monte Parolisi Ex Mendicicomio; della messa in sicurezza della Casa comunale di via Amendola; degli interventi sulle zone

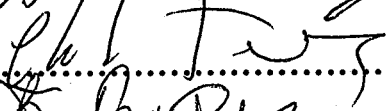
industriali; tale disponibilità e volontà del Sindaco non poteva essere ignorata dai sottoscritti nella responsabile riflessione fatta nelle ore successive alla conferenza.

Riflessione che ci ha portato a valutare positivamente le parole del Sindaco, alla luce anche degli interventi degli altri capigruppo i quali, hanno sottolineato la difficoltà e la sensibilità di una scelta che richiede un grande senso di responsabilità nei confronti della città.

I cittadini di Grumo Nevano conoscono bene i danni provocati da più commissariamenti e, in questo momento storico, vi sono una serie di problematiche e progetti che potrebbero risollevare le sorti della città, a partire da un piano di riequilibrio e recupero finanziario per evitare il dissesto.

In virtù quindi della disponibilità del Sindaco, delle considerazioni emerse e delle riflessioni che hanno convinto i sottoscritti ad anteporre prima di ogni cosa, gli interessi dei cittadini grumesi, dichiarano il loro voto contrario alla mozione di sfiducia.

Tammaro Faccenda.....

Tammaro Chiacchio.....

Rosa Conte.....

Giovanni Landolfo.....

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Giovanni Landolfo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 15/10/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/10/2019

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/10/2019

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante